



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1956, n. 977 recante “*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di enti locali*”

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali (O.R.EE.LL.), approvato con legge regionale 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, gli artt. 54 e 109;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 1991, n.44 e sue successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 24;

VISTA la legge regionale 11 dicembre 1991, n.48 e sue successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 259, comma 1, del decreto legislativo 18.8.2000, n. 267 nel quale è stabilito che “*Il consiglio dell'ente locale presenta al Ministro dell'Interno, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del decreto di cui all'art. 252 un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato*”;

VISTO l'art. 262, comma 1, del d.lgs. 18.8.2000, n. 267 T.U.EE.LL., a norma del quale “*L'inosservanza del termine per la presentazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato o del termine per la risposta ai rilievi ed alle richieste di cui all'art. 261, comma 1, o del termine di cui all'art. 261, comma 4, o l'emanazione del provvedimento definitivo di diniego da parte del Ministro dell'Interno integrano l'ipotesi di cui all'art. 141, comma 1, lettera a).*”;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni in particolare l'art. 68;

VISTO il D.D.G. n. 30 del 13/02/2024 relativo alla composizione dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali;

VISTO il D.P.Reg. n. 777/Area 1 S.G. Del 15/11/2022 con il quale è stato costituito il Governo della Regione e l'On.le Andrea Barbaro Messina è stato preposto all'Assessorato Regionale delle autonomie Locali e della Funzione Pubblica;

VISTA la nota prot. n. 123860 del 15,10,2024 – registrata al protocollo generale del dipartimento in pari data al n. 16568 - con la quale l'Ufficio I° Consulenza e studi finanza locale del Ministero dell'Interno ha segnalato che, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario avvenuta, ai sensi dell'art. 246, del d.lgs. 267/2000, con deliberazione commissariale n. 14 del 14.12.2023, nonché dell'emanazione del D.P.R. del 24.04.2024 di nomina, ai sensi dell'art. 252, comma 2 del citato d.lgs. 267/2000, dell'organo straordinario di liquidazione, il Comune di Camastra (AG) non ha provveduto, entro il termine perentorio di tre mesi dalla data di emanazione del D.P.R. citato, a presentare un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 259, comma 1, del T.U.EE.LL.;

VISTA la nota prot. n. 9316 del 15.10.2024 del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale, dottoressa Concetta Giglia, con la quale viene evidenziato che il ritardo sopracitato risulta ascrivibile a inerzia degli organi esecutivi e degli uffici finanziari dell'ente, anche in riferimento all'approvazione di alcuni atti propedeutici all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ovvero i rendiconti di gestione degli esercizi 2022 e 2023;

RICHIAMATA la nota dipartimentale, prot. n. 16710 del 17.10.2024, con la quale gli organi e gli uffici comunali competenti sono stati diffidati, ai sensi dell'art. 24 della l.r. n. 44/1991, a provvedere in merito entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di ricezione della stessa nota;

PRESO ATTO che il termine assegnato è decorso infruttuosamente, atteso che il Comune risulta non avere ancora approvato gli atti sopracitati;

RAVVISATA la necessità di dovere esperire il conseguente intervento sostitutivo, ex art. 24 della l.r. n. 44/1991, mediante la nomina di un Commissario ad Acta, che curi gli adempimenti omessi dagli uffici e dagli organi esecutivi dell'ente in relazione agli atti obbligatori in questione;

RITENUTO, pertanto, di incaricare un componente dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali che, previa verifica dello stato del procedimento, provveda in sostituzione degli organi comunali inadempienti, assumendone i relativi poteri, ad approvare lo schema dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato del Comune di Camastra, nonché gli schemi degli atti allo stesso propedeutici e/o connessi, per poi essere sottoposti all'approvazione del commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale, vigilando successivamente in ordine al compimento delle successive iniziative sottese alla trasmissione del documento contabile alla Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno, attivando e seguendo il procedimento con il quale dovrà fornirsi ogni utile risposta agli eventuali rilievi che lo stesso Ministero potrà formulare;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n.40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad Acta insediatisi presso gli enti locali;

D E C R E T A

Art. 1 - Per quanto in premessa specificato, che deve intendersi integralmente richiamato e trascritto, ai sensi dell'art. 24 della l.r. 3.12.1991 n. 44, il Sig./dott. RIELA FRANCESCO, componente

dell'Ufficio ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali; è nominato Commissario ad Acta presso il Comune di **CAMASTRA (AG)** per l'approvazione dello schema dell'ipotesi del bilancio stabilmente riequilibrato e, ove necessari, degli schemi degli atti allo stesso propedeutici, connessi e conseguenziali.

Art. 2 - Il Commissario procederà preliminarmente ad accertare lo stato del procedimento, con le modalità di cui all'art. 4 del D.A. n. 40 dell'8.6.2012, dando successivamente corso all'insediamento presso l'ente al fine di attivare l'intervento sostitutivo.

Lo stesso incaricato, qualora non sia stato predisposto dagli uffici finanziari lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato, nonché gli schemi dei documenti propedeutici e/o connessi, procederà ad assegnare un breve termine per il deposito della/e proposta/e di deliberazione, avvertendo che qualsiasi ingiustificato ritardo che possa ostacolare o rallentare l'attività sostitutiva, oltre a formare oggetto di segnalazione agli organi competenti, nonché all'organismo di valutazione, sarà posto a base dell'azione di responsabilità da attivare ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della l.r. n. 44/1991.

Ove, invece, la proposta di deliberazione, unitamente ai documenti contabili in argomento e munita dei pareri di rito, sia stata esitata dagli uffici finanziari, ma non approvata dalla Giunta, il Commissario, senza indugio, si sostituirà per l'approvazione dell'atto di pertinenza di tale Organo.

Art. 3 - Il Commissario, esauriti i compiti previsti all'art. 2, non appena acquisito il parere da parte dell'organo di revisione economico - finanziaria, provvederà a trasmettere le relative proposte di deliberazione al Commissario Straordinario, affinché lo stesso, con i poteri del Consiglio comunali, adotti i relativi atti.

A seguito delle suddette deliberazioni, il Commissario ad Acta resta onerato di vigilare sugli adempimenti inerenti alla trasmissione del documento contabile alla Direzione Centrale della Finanza locale del Ministero dell'Interno, attivando e seguendo il procedimento con il quale dovrà fornirsi ogni utile risposta agli eventuali rilievi che lo stesso Ministero potrà formulare, seguendo detto procedimento sino alla notifica del provvedimento finale d'approvazione da parte del Ministero stesso;

Art. 4 - E' fatto obbligo all'Ente di mettere a disposizione del Commissario ad Acta il personale, gli atti e la documentazione necessaria per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

Art. 5 - Al commissario è dovuta l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente inadempiente; quest' ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili. L'indennità ed i rimborsi sopracitati dovranno essere liquidati e pagati al commissario ad Acta, nel termine di giorni 30 dalla presentazione della relativa richiesta.

Art. 6 - Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito del Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 10/12/2024

L'Assessore
On.le dott. Andrea Barbaro Messina